



MERCOLEDÌ 09 FEBBRAIO 2022

WWW.7GIORNI.INFO

Anno XIX - Numero 03

L'indagine ha avuto impulso da alcune segnalazioni giunte dalle agenzie di cambio

AEROPORTO DI LINATE, INDAGATI 3 IMPIEGATI DELLE POSTE E 4 COMPLICI HANNO SOTTRATTO € 350.000



All'interno a pagina 4

All'interno a pagina 4

Milano, due arresti per le violenze in piazza Duomo



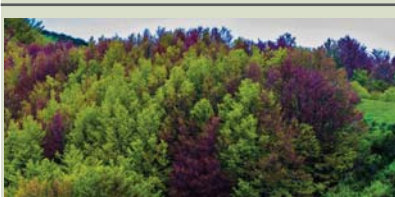
All'interno a pagina 5

Milano, via Corelli chiusa per i lavori della nuova ciclabile



All'interno a pagina 5

S. Donato, un nuovo bosco "nasce" a Monticello



parafarmacia BORROMEO

WINTER SALE 10+20*

FINO AL 28/02

* 10% sul primo prodotto + 20% sul secondo meno caro

VIA A. GRAMSCI 36, PESCHIERA BORROMEO (MI)

Dal martedì al sabato 8:30-13:00, 15:00-19:00

Infermiera Professionale disponibile per aziende e privati

 **Eleonora Paola Sacco**

335.53.63.580 

LASCIATE UN MESSAGGIO WHATSAPP SARETE RICHIAMATI

Iscriz. Albo Ordine Professione Infermieristiche Milano, Lodi, Monza Brianza, n.13402 del 04/10/1993 Libera professione Partita Iva 11829490967

Via XXV Aprile, 39 - Peschiera Borromeo (MI)

COMPRO VECCHIE BICI DA CORSA

RITIRO DI PERSONA

 **338.149.32.87** 

elvezio1964@gmail.com

RADIO SOUND 24

LOCALE TOTALMENTE RINNOVATO

SCOPRI IL MENU' 



RISTORANTE PIZZERIA IL BASILISCO

specialità hamburger gourmet

anche delivery, consegna gratuita



PESCHIERA BORROMEO - Via G. di Vittorio n.12, adiacente aeroporto di Linate. Tel: **02.51.65.01.86**

Lunedì - Venerdì 12:00 - 15:00 / 19:00 - 23:00 | Sabato 19:00 - 23:45 | Domenica Chiuso

www.ristorantepizzeriailbasilisco.com - Email: ilbasilisco1@hotmail.it

L'Arcobaleno fuori dalle Tangenziali

Essere LGBT non costituisce più motivo di segregazione nella maggior parte dei luoghi delle grandi città, nelle provincie permane forte lo spettro dell'invisibilità. L'invisibilità è l'anticamera di quella forma di intolleranza che è l'omofobia.



Anche nel nostro territorio - a Sud-Est di Milano - molte persone si riconoscono nell'acronimo LGBT. Lesbiche, Gay, Bisessuali, Trans. Vi sarà capitato di leggere queste quattro lettere nei giornali, o nei post e commenti in internet, oppure sentirle in televisione o alla radio, nei servizi di approfondimento, fino alle pubblicità.

Oggi si può scrivere e parlare della comunità LGBT con una certa libertà, ma solo fino a pochi decenni fa non era così. Senza scendere troppo in dettagli, si può dire che abbiamo assistito ad un cambiamento tanto straordinario quanto atteso, finalmente percepibile e tangibile nella società. Ha solamente sei anni quella svolta epocale rappresentata dalla Legge Cirinnà del 20 maggio 2016, che ha permesso per la prima volta in Italia alle coppie dello stesso sesso di unirsi civilmente. Grazie all'istituto dell'Unione Civile lo Stato Italiano riconosce e tutela le famiglie che si formano attorno ad una coppia omosessuale. Da quel giorno tante persone hanno potuto coronare il loro sogno, celebrando il giorno della loro unione circondate dai propri parenti e amici. Molte di queste giornate di festa sono

avvenute anche nei comuni del Sud-Est Milano, celebrate da sindaci e assessori del nostro territorio, anche presso le realtà meno popolate.

Oltre alle Unioni Civili i comuni del Sud-Est milanese non sono estranei a iniziative a sostegno dell'inclusività verso la comunità LGBT. Vari sono stati negli ultimi anni gli eventi culturali organizzati presso biblioteche comunali e teatri in adesione alla Giornata Internazionale contro l'Omo-Transfobia - 17 maggio - e alla Giornata della Memoria - 27 gennaio - ricordando che anche la comunità LGBT ha subito le persecuzioni dei regimi nazi-fascisti nel fenomeno conosciuto come "Omo-causto". Da non dimenticare la partecipazione della Città di Pantigliate alla Mobilitazione Nazionale del 17 ottobre 2020 - Dalla Parte dei Diritti - a sostegno della Legge Zan, un'iniziativa replicata contemporaneamente in più di sessanta piazze italiane fra cui questo piccolo comune, a cui hanno preso parte il sindaco Franco Abate e alcune associazioni locali.

Aderendo a quell'iniziativa e comparando in un elenco di città dai nomi illustri, per la maggior parte capoluoghi di provincia o di regione, il nome di Pantigliate

provocò un piccolo scalpore. Fu forse proprio in tale occasione che è cominciata a circolare l'idea che fosse necessario parlare dei temi che riguardano la comunità LGBT in modo concreto, uscendo dalla "Cerchia delle Tangenziali". Se ormai essere LGBT non costituisce più motivo di segregazione nella maggior parte dei luoghi delle grandi città, nelle provincie permane forte lo spettro dell'invisibilità. E non ci riferiamo solo alla nebbia che si forma in questi mesi. L'invisibilità è l'anticamera di quella forma di intolleranza che è l'omofobia. L'odio verso le persone LGBT ha diverse sfaccettature che oltre all'omofobia prendono il nome di lesbofobia, bifobia e transfobia. Comunque si voglia definire l'odio, troppe volte degenera in forme di violenza, e questo deve essere in ogni modo evitato. Per questo il muro dell'invisibilità al di fuori delle Tangenziali deve essere abbattuto, e il modo per farlo è prima di tutto diffondere conoscenza e cultura, e a partire dai mezzi di informazione, mai abbassare la guardia.

Davide Cinquanta

10 Febbraio, Giorno del Ricordo, c'è ancora molto da fare

Chi strumentalizza questa ricorrenza aggiunge ancora violenza a questa tragedia



Il Comitato 10 Febbraio sorto successivamente alla promulgazione della Legge 92 del 30 marzo 2004 che istituiva il Giorno del Ricordo, raccoglie soprattutto cittadini italiani che, pur senza avere un legame diretto o familiare con le tragedie delle Foibe e dell'Esodo giuliano-dalmata, si accostano con particolare sensibilità a queste pagine di storia patria. Il nostro intento, infatti, è quello di affiancare le associazioni degli esuli nella sensibilizzazione e nell'informazione dell'opinione pubblica sulla storia plurisecolare di una regione italiana di confine, da sempre connessa per lingua, cultura e tradizioni con la penisola italiana. Come referenti sul territorio ci interfacciamo con le istituzioni offrendo la collaborazione gratuita del Comitato 10 febbraio per l'organizzazione delle celebrazioni del Giorno del Ricordo. Offriamo la realizzazione di convegni di alto profilo, in collaborazione con le associazioni degli esuli, ci rendiamo disponibili a far intervenire testimoni diretti della vicenda.

Organizziamo presentazioni di libri e di saggi sull'argomento. Spettacoli teatrali e interessanti progetti per le scuole. Ebbene, c'è ancora molto da fare. Spesso alle nostre comunicazioni ai primi cittadini, agli assessorati alla cultura, non viene data risposta. Ma quel che è peggio che non viene celebrato adeguatamente il Giorno del Ricordo, in alcuni casi il dovere istituzionale viene assolto con un articolo di qualche riga sul sito del comune o peggio solo con un post sulla pagina Facebook dell'Ente. In altri casi addirittura non c'è traccia di nessuna iniziativa. La Legge 30 marzo 2004, n. 92 dice ben altro. Attenzione, non è una questione di amministrazioni di destra o di sinistra, è solo questione di ignoranza sulle vicende storiche che hanno fatto emergere questa tragedia. Alcuni sindaci, in confidenza, giustificano il fatto con motivazioni del tutto fuori luogo: «Sai il nostro è un comune difficile»; «Non vogliamo sottoporci a feroci critiche»; alla peggior motivazione: «Vogliamo

stare tranquilli, meglio non alzare lo scontro politico». Questi amministratori dimostrano ignoranza storica e ricsano il giuramento che hanno fatto di rispettare la Costituzione e le Leggi dello Stato. Come ignoranti sono quelli che invece pretendono di celebrare questa giornata in contrapposizione con altri genocidi della storia, come se ci fosse una classifica degli orrori della storia, il più delle volte non avendo neanche approfondito la vicenda.

La tragedia dei nostri fratelli del confine orientale nel dopoguerra, delle migliaia di infoibati e dell'esodo di 300 mila italiani di quelle terre, il vergognoso silenzio che ne è conseguito per oltre 60 anni, meritano rispetto. Chi in qualche modo strumentalizza tutto ciò aggiunge ancora violenza a questa tragedia.

Giulio Carnevale
Referente Lombardia
Comitato 10 Febbraio



Compra la casa dei tuoi sogni

Mirazzano, nella magia del
Castello di Peschiera Borromeo!



**CONTESTO
ESCLUSIVO**

PROPOSTA A - IMMEDIATAMENTE ABITABILE

Due livelli, mq. 157, composta da 3 locali con doppi servizi, ampia cucina abitabile, due ampie camere. Giardino di proprietà. Totalmente ristrutturata. Classe energetica A1.

PROPOSTA B - DA RISTRUTTURARE

Due livelli, mq. 210, composta da 4 locali con doppi servizi, cucina abitabile di mq. 20 circa, tre ampie camere. Giardino di proprietà. Classe energetica F.



BOSCO IMMOBILIARE
+39 02.39.84.61.39



Redazione

La Polizia Locale e la Polizia di Stato nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Milano, hanno eseguito un'ordinanza applicativa di misure cautelari nei confronti di sette persone ritenute responsabili del furto di valuta straniera contenuta in buste provenienti da paesi dell'estremo Oriente, in particolare dal Giappone. Due uomini di 46 e 51 anni e una donna di 40, con i due complici di 46 e 55 anni, sono stati sottoposti al-

Milano, Aeroporto di Linate, indagati tre impiegati delle Poste e quattro loro complici nel corso degli anni, hanno sottratto 350mila euro

L'indagine ha avuto impulso da alcune segnalazioni giunte dalle agenzie di cambio presenti presso l'aeroporto di Linate: anomale erano le frequenti richieste di cambio valuta giapponese e australiana, canadese, americana e australiana, sterline, franchi svizzeri, compiute sempre dalla stessa persona

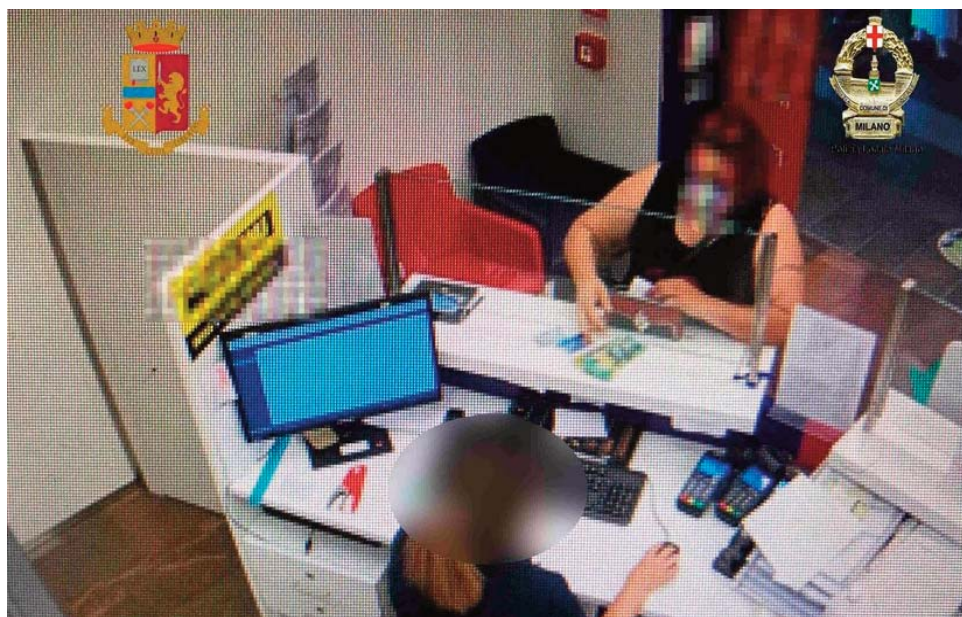
l'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria e all'obbligo di permanenza nel comune di residenza con divieto di allontanamento dall'abitazione: queste le misure emesse dal G.I.P. per le accuse di furto pluriaggravato e riciclaggio.

Un altro 45enne e una 40enne sono stati indagati, invece, in stato di libertà. Le indagini svolte dal Nucleo Reati Predatori della Polizia Locale e dell'Ufficio Polizia di Frontiera Aerea dell'aeroporto di Linate hanno evidenziato come

tre impiegati delle Poste e quattro loro complici abbiano, nel corso degli anni, sottratto oltre 350mila euro: questo, infatti, sarebbe il valore della valuta estera sottratta dalla corrispondenza arrivata al centro di smistamento di Poste Italiane di Linate e destinata a opere caritatevoli o quale corrispettivo per l'acquisto di amuleti di buona sorte. Yen giapponesi e dollari australiani venivano cambiati in euro con regolarità presso gli sportelli cambiavalute situati nei luoghi di maggiore affluenza a Milano per confondersi tra la moltitudine di cittadini e clienti presenti. L'indagine ha avuto impulso da alcune segnalazioni giunte dalle agenzie di cambio presenti presso l'aeroporto di Linate: anomale erano le frequenti richieste di cambio valuta giapponese e austri-

liana, canadese, americana e australiana, sterline, franchi svizzeri, compiute sempre dalla stessa persona. Gli accertamenti iniziali hanno portato a individuare quel cliente in un dipendente di Poste Italiane addetto allo smistamento dei sacchi di corrispondenza proprio nel centro di Linate. La capillare attività investigativa condotta dagli agenti della Polizia Locale e della Polizia di Frontiera di Milano Linate ha consentito di accertare come gli ingenti cambi coinvolgessero anche altre persone: grazie a ulteriori attività e alle riprese video all'interno dell'ufficio di smistamento postale, gli investigatori sono riusciti a ricostruire tanto il modus operandi quanto il coinvolgimento di altri impiegati. All'interno del centro smistamento, gli addetti coinvolti nei furti erano

"maestri" nella individuazione delle buste contenenti valuta estera. Tali buste venivano prima occultate, ad esempio sotto i vestiti, e poi riposte negli zaini al fine di uscire in tutta sicurezza dal luogo di lavoro senza essere notati dagli altri colleghi, per poi effettuare il cambio in appositi sportelli cambio esterni. La frequenza dei furti e l'ingente mole di denaro sottratto hanno, in un secondo momento, reso necessaria la partecipazione di complici esterni alle Poste. Tali soggetti esterni si recavano presso le agenzie di cambio più affollate della città di Milano, come quelle presenti presso la Stazione Centrale e in zona Duomo ma anche, come accertato grazie alle ricevute rinvenute, presso agenzie di cambio di altre grandi città italiane del centro nord.



Le immagini raccolte dalla Polizia locale di Milano

Milano, capodanno, aggressioni e violenze in piazza Duomo: arrestati due ragazzi nordafricani minorenni

Si tratta di due cittadini egiziani, ritenuti responsabili delle violenze sessuali. Hanno 16 e 17 anni. Il gip: «incuranti della sofferenza delle ragazze»

La Polizia di Stato di Milano ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di due minori gravemente indiziati di alcune delle violenze sessuali e rapine avvenute la notte di Capodanno in piazza Duomo e dintorni. L'indagine è a carico di due egiziani di 16 e 17 anni. I due giovani sono ritenuti responsabili delle violenze a sfondo sessuale commesse ai danni delle due turiste tedesche, riprese in un video che ha fatto il giro del web. Dei due ragazzi uno ha il permesso di soggiorno, l'altro è un minore straniero non accompagnato. I poliziotti sono giunti alla

loro identificazione con le immagini dei sistemi di sorveglianza, con la testimonianza di numerosi testimoni e delle parti offese, oltre che con l'analisi dei vari social network e l'utilizzo del software per il riconoscimento facciale da parte della Polizia Scientifica. I due minorenni arrestati non hanno desistito "nemmeno di fronte all'evidente sofferenza patita dalle due giovani ragazze" tedesche, scrive il gip del Tribunale per i minorenni di Milano Paola Ghezzi nell'ordinanza nella quale parla anche di "gravissime e radicate lacune educative, sfociate in un atteggiamento di assoluta spregiudica-

tezza e indifferenza alle regole più elementari della civile convivenza" e di "mancato rispetto della dignità e della libertà personale di giovani donne in una serata di festeggiamenti nel centro della metropoli milanese". Le indagini, inoltre, hanno permesso di attribuire al sedicenne una rapina messa a segno alle 2 e 15 in via Torino: il giovane, che faceva parte un nutrito gruppo che, secondo la Questura, "si muoveva subdolamente con abilità criminale", avrebbe accerchiato una coppia di ragazzi che stava passeggiando con alcuni amici, aggredendoli e rapinandoli dei cellulari. Uno

dei ragazzi aveva riportato ferite giudicate guaribili in cinque giorni mentre un'altra giovane vittima, mentre cercava di chiamare i soccorsi, era stata minacciata con un coltello. Tra gli elementi che hanno portato all'arresto di due ragazzi ci sono le dichiarazioni a verbale di una delle due studentesse tedesche ventenni, sentita in Procura a Milano il 19 gennaio e che ha riconosciuto i suoi aggressori. Un'indagine che scava su almeno cinque episodi distinti con undici vittime in totale. La ragazza era arrivata dalla Germania per ricostruire davanti agli inquirenti quei terribili "20 minuti" nel

corso dei quali lei e un'amica sono state prima avvicinate con un pretesto, poco prima della mezzanotte, mentre erano in piazza del Duomo, e poi entrambe sono state accerchiate da un'orda di giovani e costrette come "prede" a subire abusi, mentre in lacrime chiedevano aiuto, come dimostra anche un ormai noto video pubblicato sul web. Nell'inchiesta ci sono già almeno una ventina di indagati e altri due giovani il 12 gennaio sono finiti in carcere: Abdallah Bouguedra, 21enne di Torino, per l'accusa di rapina, violenza sessuale di gruppo e lesioni (per lui il Riesame ha

confermato il carcere) e il 18enne egiziano Mahmoud Ibrahim. Oggi si tiene per quest'ultimo l'udienza davanti al Riesame. A suo carico il gip Masciarino ha riconosciuto i "gravi indizi" per il caso degli abusi su quattro ragazze vicino alla Galleria Vittorio Emanuele II e della rapina ai danni di una di loro. Per il gip, invece, non erano sufficienti gli elementi probatori per l'episodio dello stupro ai danni di una 19enne e della violenza su un'amica. Per quest'ultima contestazione ha fatto ricorso anche la Procura e l'udienza del Riesame su questo punto si terrà il 21 febbraio.

Peschiera, esce di strada e impatta contro una cabina dell'Enel: grave

I soccorsi una volta sul posto, non sono riusciti a liberare l'autista dalle lamiere; sono intervenuti i Vigili del Fuoco che asportando una portiera sono riusciti a tirare fuori l'uomo, ricoverato in codice rosso



Intorno alle 8 di mattina del 31 gennaio 2022 a Peschiera Borromeo, B.L., 29enne residente a Pessano con Bornago, mentre si recava a lavoro, alla guida della sua Fiat 600 ha perso il controllo del mezzo in via Buozi alla fine della Circonvallazione Idroscalo nei pressi della rotonda della dogana di Linate. L'auto, che andava in direzione Peschiera, improvvisamente ha invaso la corsia opposta, e quando ha impattato sul cordolo che delimita la strada si è sollevata da terra e come

un proiettile ha impattato contro una cabina dell'Enel, demolendo in parte una parete. Nell'urto, B.L. ha riportato numerosi traumi, che fanno temere per la sua vita. Ancora da accertare le cause che hanno portato il 29enne a perdere il controllo del volante. Un automobilista che è scampato al frontale, riuscendo a frenare all'ultimo, ha dato l'allarme. I soccorsi una volta sul posto, non sono riusciti a liberare il 29enne dalle lamiere, hanno dovuto intervenire i Vigili del Fuoco

che asportando una portiera sono riusciti a tirare fuori l'uomo. Una volta liberato, l'autista del veicolo, che non hai mai perso coscienza è stato trasferito d'urgenza dal 118 all'ospedale San Raffaele, dov'è arrivato alle 9.17, in codice rosso. Malore, velocità o distrazione, sarà compito della Polizia locale guidata dal Comandante Claudio Grossi, ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, analizzando tutti gli elementi raccolti posto. Al momento il giovane si trova in terapia intensiva.

PESCHIERA BORROMEO

Atto vandalico in Piazza Paolo VI°, Moretti: «Sdegno»

Nei giorni scorsi è stato danneggiato il quadro elettrico che interessa l'illuminazione pubblica dei campetti posti in Piazza Paolo VI° e dell'annessa zona. Nella circostanza chi ha divelto il lucchetto di chiusura del quadro è andato oltre, infatti i danni sono più gravi: il contenuto interno è stato distrutto, inoltre dalle verifiche effettuate emerge che è stato rubato del materiale.

A margine dell'episodio il Sindaco Augusto Moretti ha commentato: «Ho appreso con grande sconforto dagli Uffici la notizia dell'ennesimo atto vandalico che colpisce un bene comunale e quindi ogni cittadino di Peschiera Borromeo. Non posso che esprimere sdegno nei confronti di queste persone che si divertono nel distruggere i beni della comunità, siano

essi quadri elettrici, panchine o pensiline. Ci attiveremo concretamente per scongiurare il ripetersi di questi gesti sconsigliati, mettendo in atto una serie di misure preventive. Da questa mattina i tecnici del Comune stanno cercando di porre rimedio all'ennesimo danno».



SAN DONATO MILANESE

Griglie stradali ammalorate in piazza della Pieve

«Sono trascorsi ulteriori 5 mesi – recita la missiva al Prefetto e al suo Vicario, inviata da Guido Massera (Fdl) oggi 2 febbraio 2022- e nonostante il vistoso peggiorare delle condizioni strutturali delle griglie stradali, unita ad una approssimata cartellonistica di segnalazione (con totale mancanza di illuminazione notturna) gli auspicati e necessari interventi non sono avvenuti. In tutti questi anni il Comune ha saputo solo restringere il calibro della carreggiata costringendo i veicoli pesanti a transitare, parzialmente, al di fuori della carreggiata stradale. I jersey posizionati dall'Ammnistrazione locale coprono la parte più ammalorata delle grate, ma in caso di collisione con un autoveicolo, non essendo fissati, si potrebbero spostare con conseguente ulteriore oggettivo peri-

colo. Chiediamo gentilmente a S.E. Il Prefetto di assumere ogni atto idoneo ed opportuno al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini ed il rispetto del codice della strada».



SETTALA

Il forte vento provoca un grave incidente

Città metropolitana di Milano, incidente con gravi conseguenze questa mattina (7 febbraio ndr) a Settala.

Nella Strada Cascina Baialupa un 76enne intento a potare delle piante è stato travolto da una pianta ad alto fusto a causa del forte vento. L'uomo, un contadino del territorio, ha riportato diversi e seri traumi a testa, volto e gamba, fratturandosi anche il piede. Dopo avergli prestato le prime cure sul posto, i soccorritori del 118, intervenuti con



due ambulanze, lo hanno portato in codice rosso all'ospedale san Raffaele di Milano.

SAN DONATO MILANESE

Refezione scolastica, da marzo si cambia gestore

Si è chiusa la gara per individuare l'azienda che curerà il servizio di refezione fino al 2025. Tra le 9 società partecipanti, è stata selezionata la Cirfood S.C. di Reggio Emilia che gestirà le mense scolastiche di San Donato nel prossimo triennio. L'offerta dell'azienda è risultata la migliore tra le 9 pervenute in Comune nell'ambito della gara d'appalto per l'aggiudicazione del servizio. Per effetto dell'aggiudicazione, l'azienda emiliana subentrerà all'attuale gestore, salvo eventuali ricorsi, all'inizio del mese di marzo. L'appalto prevede l'erogazione giornaliera di circa 2mila pasti. Utenti del servizio, i bambini che frequentano le scuole dell'infanzia ed elementari pubbliche di San Donato e i cittadini che utilizzano il servizio dei pasti a domicilio. I tecnici dell'Ente hanno già

avviato le attività per il passaggio di gestione tra l'attuale operatore e quello subentrante. L'avvio della nuova gestione è previsto per l'inizio di marzo e proseguirà fino all'autunno del 2025 con un investimento complessivo da parte dell'Ente di poco inferiore ai 7 milioni di euro. «Sarà nostra cura – ha dichiarato l'Assessore Chiara Papetti – accompagnare con grande attenzione l'avvicendamento tra gli operatori, al fine di garantire un servizio di qualità ai nostri bambini che quotidianamente consumano il pasto a scuola. L'intenzione è di impostare un rapporto di proficua collaborazione, anche con il contributo della Commissione Mensa, facendo leva sui punti di forza della proposta del nuovo gestore e valorizzando le risorse già presenti».

Città Metropolitana di Milano: continuano gli interventi per il monitoraggio della rete stradale

A partire dal 9 febbraio, sulla S.P. ex S.S. 415 "Paullese", sarà attivato un innovativo sistema di rilevazione automatica della velocità in grado di individuare le infrazioni.



Città Metropolitana di Milano conclude gli interventi dedicati all'aggiornamento e alla trasformazione del sistema di controllo della velocità sulla S.P. ex S.S. 415 "Paullese" nel tratto compreso tra i comuni di Pantigliate e Mediglia, e l'installazione sul territorio di 5 nuovi apparati IoT che andranno a incidere su un controllo più efficace dei passaggi pedonali e nel monitoraggio del traffico veicolare.

L'intervento si inserisce nell'ambito del "Progetto Sicurezza Milano Metropolitana", programma di azioni finalizzato all'incremento della sicurezza sulla rete stradale di pertinenza di Città Metropolitana di Milano.

A partire dal 9 febbraio, sulla S.P. ex S.S. 415 "Paullese", sarà attivato un innovativo sistema di rilevazione automatica della velocità in grado di individuare le infrazioni commesse in modalità istantanea o media. Il nuovo sistema, attivo 24 ore su 24, è posizionato sulla S.P. ex S.S. 415 dal km 6+530 al km 7+581 direzione Paullo e dal km 8+318 al km 7+051 in direzione Milano. I precedenti apparati di rilevazione della velocità istantanea sono stati trasformati in dispositivi smart di ultima generazione.

Questi ultimi sono in grado di rilevare la velocità media o puntuale e di intervenire sui comportamenti illeciti dovuti al mancato rispetto dei limiti consentiti.

Città Metropolitana di Milano può contare infatti su una tecnologia di ultima generazione che ha già dato ottimi risultati su altri tratti stradali.

Come funziona? Gli apparati sono in grado di monitorare un periodo più esteso la velocità percorsa in modo da agire in maniera incisiva ed educativa sul comportamento del guidatore. Come tutti gli apparati predisposti nell'ambito del Progetto Sicurezza Milano Metropolitana, il dispositivo dialoga e interagisce con l'ecosistema Titan®, la piattaforma proprietaria di Safety21 certificata AgID (Agenzia per l'Italia digitale) in dotazione alla Polizia Locale, la quale riceve e gestisce in cloud informazioni, dati e immagini utili per la constatazione di eventuali infrazioni e per l'elaborazione scientifica di analisi sul traffico.

Il controllo della velocità è una delle priorità di Città Metropolitana per contrastare incidenti e mortalità su strada, e l'attivazione del nuovo apparato di rilevazione sulla S.P. ex S.S. 415

rientra in un piano di azioni più ampio, volto all'innalzamento complessivo degli standard di sicurezza sul territorio, a vantaggio dei guidatori ma anche dei pedoni e dell'ambiente.

Da gennaio sono stati installati quattro ulteriori nuovi sistemi smart per il rilevamento del traffico veicolare che consentono di elaborare dati e suggerire azioni per migliorare la circolazione e la qualità dell'aria. I dispositivi sono attivi sulla S.P. 13 Monza-Melzo nel comune di Gorgonzola, sulla S.P. 103 "Cassanese", nei territori dei comuni di Cassina de Pecchi e di Melzo e sulla S.P. 121 Pobbiano-Cavenago nel comune di Cernusco sul Naviglio. Inoltre, è attivo anche un sistema di controllo pedonale sulla S.P. 30 nel comune di Zelo Surrigone, situato a circa 80m dall'intersezione con Via Vittorio Emanuele, verso Gudo Visconti. Il dispositivo è composto da quattro lampeggianti LED ad elevata luminosità installati in prossimità delle strisce pedonali e due pre-segnalatori più esterni, che si attivano solo in presenza del pedone, e allertano i veicoli in transito, risolvendo così il problema della scarsa visibilità diurna e notturna. Il sistema è dotato di una teleca-

mera fisheye che registra lungo un'area di 360°, archiviando in un "cloud" certificato, 24 ore su 24, accessibile solo a personale addetto dell'Ente, tutto ciò che avviene nel territorio circostante l'attraversamento, garantendo il controllo della zona coperta e il recupero delle registrazioni video da parte dell'Autorità Giudiziaria in caso di responsabilità in un incidente.

L'attivazione dei dispositivi di controllo della velocità sulla S.P. ex S.S. 415 - come di tutti gli strumenti di controllo e monitoraggio citati nell'ambito di Progetto Sicurezza Milano Metropolitana - viene puntualmente supportata da una campagna di comunicazione volta a informare e sensibilizzare gli utenti della strada verso un comportamento sempre più responsabile alla guida.

Le attività realizzate dal Progetto Sicurezza Milano Metropolitana sono consultabili sul sito web che approfondisce ogni aspetto del progetto: www.progettosicurezza.milano.mt

PANTIGLIATE

Il Consigliere Cordella scrive a 7giorni a proposito della pericolosità del passaggio pedonale di via De Gasperi

Vi scrivo per via dell'articolo pubblicato sulla testata 7giorni il 12 gennaio 2022: l'articolo sui lavori del sovrappasso e la strada provinciale 182, Via De Gasperi. Descrivendo alcuni problemi di riqualificazione, viene menzionato, con tanto di foto, anche il passaggio pedonale all'inizio della via; mi permetta di precisare alcune cose importanti: il nostro gruppo consiliare, che ho l'onore di guidare, agli inizi di giugno 2020, aveva già sollevato la pericolosità di quel tratto stradale e avevamo informato direttamente il Consigliere di Città Metropolitana di Milano, Ettore Fusco, che è stato personalmente sul posto. Abbiamo sottoposto la questione al Consiglio Comunale di Pantigliate il 15 luglio 2020, che aveva poi deliberato di segnalare

tramite comunicazione ufficiale, affinché venisse messo in sicurezza quel tratto. A onore di cronaca le dico che il Comune di Pantigliate ha provveduto a comunicare la delibera di Consiglio Comunale a Città Metropolitana di Milano il 29 novembre 2021, quasi un anno e mezzo per mandare una email! Ad oggi la situazione di pericolo rimane la stessa, noi non intendiamo arrenderci perché siamo convinti che la sicurezza sia una priorità. Interpellerò tutte le forze politiche della nostra coalizione affinché Città Metropolitana intervenga! Ringrazio lei e la redazione di 7giorni per la sempre alta attenzione che rivolgete alle problematiche di Pantigliate.

Cordiali saluti

Il Consigliere Comunale

Cordella O. Luigi



RODANO

PNRR, 5 milioni di euro per la riqualificazione del municipio



«La notizia è ufficiale: Rodano ha avuto un finanziamento a fondo perduto di 5 milioni di euro per la ristrutturazione del

vecchio municipio di via Roma e di tutta la zona adiacente, case popolari, piazza IV novembre, vicoli e parcheggi compresi. Questo risultato è stato reso possibile grazie alla partecipazione dell'Amministrazione a un bando del PNRR, al lavoro degli uffici e alla presentazione di un progetto che ha colpito molto positivamente la commissione giudicatrice. I dettagli dell'intervento e le sue ricadute sulla collettività in un prossimo comunicato», fa sapere l'amministrazione comunale con un comunicato diffuso ai cittadini.

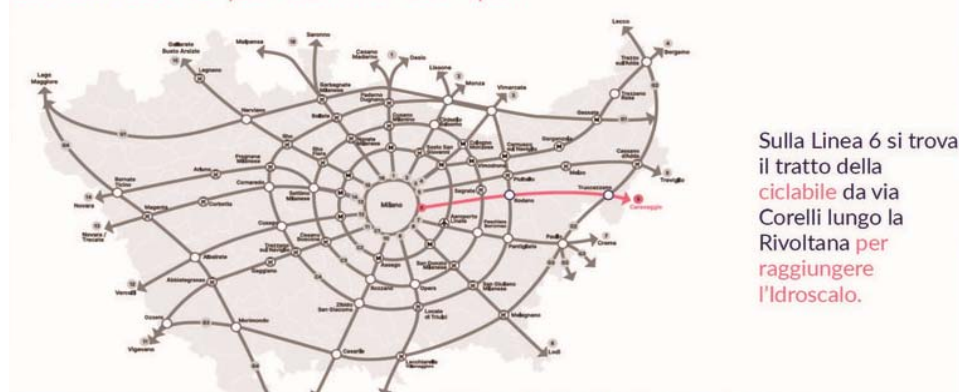
Rivoltana, via Corelli chiusa al traffico da Milano verso Novegro, fino a giugno. Al via la costruzione della prima tratta del Biciplan

Dal 7 febbraio al via i cantieri per la costruzione della Linea 6 della radiale ciclabile che congiungerà in sicurezza Milano con Caravaggio, transitando per Segrate, Pioltello, Rodano, Vignate, Liscate e Truccazzano

Con l'avvio dei lavori per la costruzione della prima tratta della radiale LINEA 6 - che congiungerà Milano con Caravaggio, transitando per Segrate, Pioltello, Rodano, Vignate, Liscate e Truccazzano - la Città Metropolitana di Milano dà il via alla realizzazione del Biciplan CAMBIO, la rete di piste ciclabili metropolitane che punta a collegare tutto il territorio. Non si tratta di una scelta casuale, ma s'inizia proprio con una tratta di pista ciclabile richiesta dai cittadini, che unisce la città di Milano con il suo "mare", ossia il Parco Idroscalo. I lavori sono partiti con la presa in possesso delle aree interessate e con i sopralluoghi di rito con l'impresa che si è aggiudicata l'appalto.

Lunedì 7 febbraio 2022 inizierà la cantierizzazione

Un esempio La Linea 6: partiamo da qui



Sulla Linea 6 si trova il tratto della ciclabile da via Corelli lungo la Rivoltana per raggiungere l'Idroscalo.



per dare avvio agli interventi veri e propri.

Da lunedì 7 febbraio, e per tutta la durata dei lavori fino al mese di giugno 2022, la via Rivoltana a Segrate sarà percorribile a senso unico in direzione Milano, nella tratta compresa tra via Corelli (incrocio centro sportivo Saini) in Milano a via Novegro in Segrate, per permettere i lavori di realizzazione della pista a fianco della strada comunale. Da Milano non sarà pertanto possibile arrivare a Novegro, all'Idroscalo o a Linate da via Corelli, ma si dovrà accedere a questi luoghi utilizzando strade alternative (viale Forlanini). Invece sarà regolare la viabilità dal capoluogo per la ricicleria e per il Centro Sportivo Saini, oltre che per tutti i residenti in via Corelli.

Nel mese di giugno sarà fi-

nalmente possibile raggiungere il Parco Idroscalo da Milano in bicicletta con un percorso protetto, illuminato, sicuro e realizzato secondo standard di qualità sia dal punto di vista infrastrutturale che ambientale.

Complessivamente è prevista la realizzazione di 24 linee ciclabili: in particolare, 4 linee circolari e 16 linee radiali, con la grande novità di 4 greenways, linee super veloci che attraversano il territorio da nord a sud e da est a ovest, per un totale di 750 km di infrastruttura.

Il Biciplan CAMBIO, inoltre, prevede che l'80% dei servizi di interesse (scuole, imprese, ospedali, interscambi con il Trasporto Pubblico Locale) si trovi entro 1 km da almeno una linea, in modo da offrire una copertura territoriale estesa.

Redazione

Negli scorsi giorni i tecnici di Arbolia hanno terminato i lavori di piantumazione dei 2200 alberi che compongono la neonata cintura verde in zona Monticello, alle spalle del Policlinico San Donato. Con la nuova area verde, realizzata grazie alla virtuosa collaborazione tra il Comune e Arbolia, con il contributo di Snam, salgono a quindici i boschi urbani messi a dimora dalla società benefit in Italia. Le operazioni di piantumazione, avviate alla fine di dicembre, si sono concluse nell'arco di circa quattro settimane e hanno portato alla nascita ex novo di una cintura verde di 16mila m2 che assorbirà fino a 557 kg di PM10 all'anno e fino a 302 tonnellate di CO2 nei prossimi vent'anni. Essa presenta

San Donato, ultimato l'intervento di forestazione nato dalla collaborazione tra Comune, Snam e Arbolia

Un nuovo bosco in città, negli scorsi giorni i tecnici di Arbolia hanno terminato i lavori di piantumazione dei 2200 alberi che compongono la neonata cintura verde in zona Monticello



una struttura stratificata composta da 660 arbusti (nello specifico, ligustri, berrette di prete, viburni, sambuchi e biancospini) e 1540 alberi autoctoni suddivisi in olmi, aceri, tigli,

frassini, pioppi neri e carpini. Come previsto dalla partnership tra l'Ente e Arbolia, per i prossimi due anni la manutenzione di queste essenze spetterà alla società che promuove

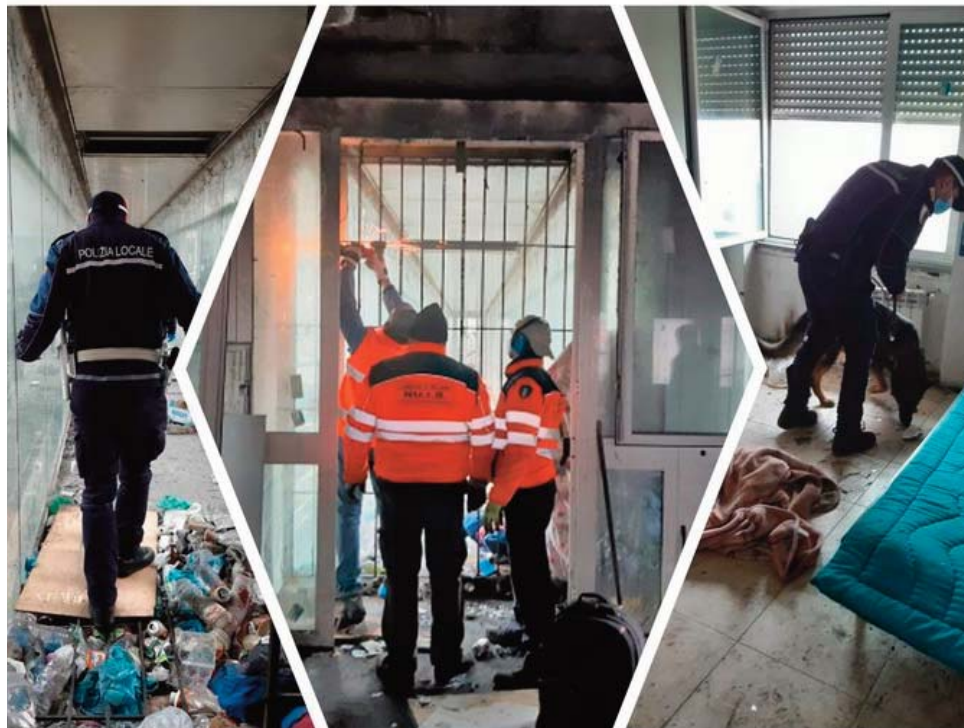
e realizza iniziative di forestazione urbana, dopodiché esse entreranno a far parte a pieno titolo del patrimonio di verde pubblico cittadino e saranno oggetto della cura dell'Ente. Il

progetto sarà da subito un patrimonio per la comunità locale ed è essenziale che tutti ne abbiano cura. «Con questa iniziativa realizzata insieme ad Arbolia - dichiara Paola Borromeo, Executive Vice President Human Resources, Organization & Pfm di Snam - abbiamo voluto dedicare simbolicamente un progetto di riforestazione urbana a tutte le persone di Snam, da sempre attente e sensibili ai temi della sostenibilità ambientale, e al tempo stesso testimoniare il nostro forte legame con la città di San Donato Milanese, dove abbiamo le nostre radici».

«La collaborazione tra il Comune e Arbolia - aggiunge il Sindaco Andrea Checchi - è un chiaro esempio di cooperazione virtuosa tra pubblico e privato. Facendo tesoro del contributo di Snam e di Arbolia, l'Amministrazione ha deciso di ridisegnare la mappa del verde cittadino, andando a intervenire in un'area interessata da profondi cambiamenti urbanistici. I dati relativi all'impatto ambientale delle piantumazioni sono la conferma della bontà di tale operazione, che garantirà particolare giovamento ai san-donatesi del domani».

Ponte Lambro, sgomberato lo stabile in via Ucelli di Nemi; gli ingressi saranno murati

L'edificio è stato oggetto di segnalazioni dei residenti come luogo di spaccio di stupefacenti, occupazioni abusive e abbandono di rifiuti con conseguenti situazioni di degrado e insicurezza per l'intero quartiere



L'intervento della Polizia e delle squadre di sicurezza

E stato sgomberato nel corso della giornata di oggi il complesso di via Ucelli di Nemi al quartiere Ponte Lambro. Le operazioni coordinate e realizzate dagli agenti della Polizia di Stato del Commissariato Mecenate con la Polizia locale sono iniziate alle 8.30.

Un intervento preparato nelle settimane scorse grazie alla collaborazione tra Polizia di Stato, Comune di Milano (assessorati Sicurezza, Polizia Locale, Casa e Piano Quartieri, Ambiente), Municipio 4, Nuir e AMSA. L'edificio è stato oggetto di segnalazioni da parte dei residenti come luogo di spaccio di stupefacenti, occupazioni abusive e abbandono di rifiuti con conseguenti situazioni di degrado e insicurezza per l'intero quartiere. A seguito dell'azione della Polizia di Stato e della Polizia locale, sono potuti intervenire gli operatori di

Amsa per iniziare le operazioni di pulizia e rimozione degli oggetti abbandonati, che continueranno per diverse settimane.

La struttura sarà messa in sicurezza con opere di muratura, constatato che le attuali barriere non forniscono un sufficiente deterrente all'accesso abusivo. Questi lavori proseguiranno fino a inizio marzo.

«L'intervento è un primo passo importante per il futuro del quartiere Ponte Lambro che – dichiara Marco Granelli, Assessore alla Sicurezza – merita attenzione per la sicurezza e il contrasto al degrado e soprattutto questa occasione di rinascita».

Il complesso di via Ucelli di Nemi 23, 24, 25 e 26 è costituito da due edifici di sei piani fuori terra ed è inserito in un percorso di rigenerazione urbana seguito dall'assessore alla Casa e Piano Quartieri Pierfrancesco Maran che,

dopo anni di inutilizzo forzato, prevede il completamento dei lavori e la realizzazione di una residenza universitaria al servizio degli atenei milanesi, laboratori per attività destinate al mondo dell'impresa, delle start-up e dell'inserimento lavorativo, oltre ad attività per tutto il quartiere di carattere culturale, sociale e sportivo.

«Il futuro di Ponte Lambro passa anche dal futuro che sapremo dare a questa struttura affinché sia utilizzabile sia dagli studenti che dai tanti residenti che cercano luoghi per la socialità e lo sport – afferma Pierfrancesco Maran, Assessore alla Casa e al Piano quartieri del Comune di Milano -. Nelle prossime settimane pubblicheremo una gara per affidare in concessione l'immobile per i prossimi 30 anni ed iniziare così i lavori entro la fine dell'anno».

SAN DONATO MILANESE

Da febbraio, Telepass Pay per pagare le strisce blu

La sosta in città è a portata di smartphone. Dal 1° febbraio l'utilizzo degli stalli di sosta a pagamento sandonatesi sarà ancora più semplice grazie a una nuova e comoda alternativa. A partire da settimana prossima, infatti, Telepass Pay – la più popolare app italiana di servizi stradali – arricchirà la rosa delle modalità di pagamento cashless per le soste a tariffazione oraria, andando ad affiancare Flowbird e le carte dei circuiti Visa, Mastercard e Maestro. Grazie a questa novità, i cittadini abbonati ai servizi di Telepass Pay avranno l'opportunità di pagare la sosta effettivamente fruita e di occupare regolarmente le strisce blu anche in mancanza di contanti, credito residuo o carte di pagamento. Per farlo,

basterà seguire pochi e semplici passaggi: ciascun utente, dopo aver parcheggiato, dovrà aprire l'app sul proprio smartphone, scegliere la voce del menu "Strisce Blu", selezionare la durata puntuale della sosta e inserire i pochi dati richiesti dall'applicativo. Ultimata questa rapida procedura, non occorrerà far altro che indicare agli ausiliari della sosta la scelta di tale modalità di pagamento utilizzando l'apposito tagliando scaricabile all'indirizzo bit.ly/tagliandotelepasspay. In caso di interruzione anticipata o di prolungamento della sosta, infine, gli utenti avranno l'opportunità di modificare la durata del parcheggio direttamente dall'app, evitando in questo modo di pagare più del dovuto.

MELEGNANO

Vandalizzata la sede della Lega in città

«Questa mattina è avvenuto l'ennesimo atto vandalico alla sede della sezione della Lega di Melegnano, un attacco vigliacco e anonimo da parte di chi utilizza l'aggressione e la violenza contro la democrazia e lo scambio civile e pacifico di idee».

Così è intervenuto il Consigliere regionale della Lega Silvia Scurati che prosegue: «tra qualche mese si voterà per il Comune di Melegnano, auspico non sia questo il clima politico che vivremo in campagna elettorale».

«Attendiamo una netta presa di posizione da parte della sinistra che, spesso, non ha preso le distanze da gesti simili che minano il vivere civile e allontanano le persone dalla politica – aggiunge Scurati -.

Voglio esprimere infine solidarietà ai militanti e sostenitori della Lega di Melegnano, intimidazioni come queste ci devono esortare a continuare, convintamente, nella nostra azione politica» conclude.

«In città evidentemente c'è gente che non ha argomenti per discutere civilmente e pensa di poterci intimorire in questo modo», così commenta a caldo Cristiano Vailati, Referente della Lega Milano sud.

«Ci spiace deludere questi delinquenti, forse diamo fastidio, ma simili atti non fermeranno la nostra attività politica, da sempre al fianco dei cittadini di Melegnano» conclude Vailati.

SAN GIULIANO MILANESE

Domenica mattina, porte aperte al circolo del PD cittadino

«Al lavoro per San Giuliano: il Partito Democratico c'è! Dialoganti e inclusivi, con aperture straordinarie della nostra sede», con questo proclama inoltrato agli organi di stampa, Sinan Al Qudah segretario del PD a San Giuliano Milanese, annuncia le novità 2022. «La sede PD di via Cervi è aperta ogni domenica mattina dalle ore 10 alle ore 12 – continua Sinan Al Qudah -. Prossimamente, l'apertura al pubblico verrà estesa al venerdì mattina. Gli ingressi sono contingentati, si adottano le necessarie misure di prevenzione in osservanza e nel rispetto delle norme contro il Covid-19. Abbiamo deciso di intraprendere questa iniziativa perché crediamo nella condivisione e nel dialogo. Il nostro non è, non sarà, un partito chiuso tra le quattro mura e avulso dalla vita

quotidiana che si svolge in città. Il PD è attivo nel ruolo di opposizione ma anche propositivo in termini di idee e progettualità: possiamo e dobbiamo essere un riferimento importante per i sangiulianesi. È proprio questo il fulcro del nostro agire: la cittadinanza. E la cittadinanza si declina nei singoli e nelle realtà come associazioni, imprese e comitati, che rappresentano il cuore e il motore della nostra comunità. La maggioranza che amministra San Giuliano ha il dovere di realizzare il programma elettorale che era stato presentato ai cittadini, i quali attendono fatti concreti. Occorre dedicare il massimo delle energie per risolvere i problemi in tutti gli ambiti della vita cittadina; il PD c'è e ci sarà, tra la gente, per ascoltare e supportare le tante necessità».

Redazione

Domenica, 6 febbraio, **Piero Tarticchio**, ha partecipato al Convegno pubblico dal titolo **“La verità non sta in silenzio”** organizzato dall'amministrazione comunale peschierese per le celebrazioni del **10 febbraio, Giorno del Ricordo**. Un ospite d'eccezione, che torna frequentemente in questo comune a portare la sua coinvolgente testimonianza. Nonostante gli acciacchi dei suoi 85 anni, anche quest'anno ha risposto con entusiasmo alle istanze che lo volevano presente nei giorni in cui si commemorano i **Martiri delle Foibe**. Piero Tarticchio questa volta aveva un motivo in più per partecipare. In questi giorni per Mursia editore è uscito il suo ultimo libro: **“Sono scesi i lupi dai monti”**.

Una storia vera. Un libro che racconta la sua vita e le terribili vicende storiche che da ragazzino lo hanno coinvolto. Piero Tarticchio da bambino ha assistito all'assassinio di sette famigliari, fra cui l'amato padre, tutti

Giorno del ricordo, il Comune di Peschiera e il Comitato 10 febbraio consegnano un riconoscimento all'esule Piero Tarticchio

«A Piero Tarticchio, che ha testimoniato la dignità del Ricordo raccontando una storia che non verrà più dimenticata. Per averci insegnato che nessun dolore, nessuna ingiustizia potrà mai cancellare la dignità e l'amor di patria di un figlio d'Istria»



Da sinistra: Emanuele Merlino (Presidente Comitato 10 Febbraio); Luigi Di Palma (Presidente del Consiglio comunale); Piero Tarticchio; Augusto Moretti (Sindaco di Peschiera Borromeo); Stefania Accosa (Vicesindaco di Peschiera Borromeo)

infoibati. Dopo tanti libri con protagonisti personaggi di fantasia che testimoniavano il suo dolore di esule istriano attraverso la narrazione romanzata delle vicende del confine orientale dell'Italia nell'immediato

dopoguerra, l'autore del monumento alle foibe posato a Milano in piazza della Repubblica, ha scritto la biografia della sua vita: **«Sono arrivato alla fine del mio percorso – ha affermato malinconicamente l'artista**

istriano -. *Ho voluto lasciare una testimonianza dettagliata di quello che ho raccontato in giro per l'Italia negli ultimi trent'anni. In modo che quando io non ci sarò più, mia figlia Barbara prenda il testimone del mio*

lavoro». In realtà Piero Tarticchio ha fatto molto di più. Ha lasciato una testimonianza indelebile. Insieme alla figlia, saranno in tanti gli italiani che una volta letto **“Sono scesi i lupi dai monti”**, conosciuta la sua storia, testimonieranno ai posteri quello che hanno sofferto i **nostri connazionali. Esuli in Patria, spesso accolti con diffidenza e malevolenza**, scappati da quelle terre per avere salva la vita, per rimanere italiani. Terre che il geografo greco **Strabone 2000 anni fa definiva italiane**, il confine era Pola, città degli esuli, perché questa era la traduzione del toponimo. Singolare che la fondarono gli esuli e dopo due millenni l'abbandonarono gli esuli. Che era terra italiana, ancora prima dell'idea d'Italia lo conferma anche il sommo poeta **Dante Ali-**

ghieri, che circa 1300 anni dopo Strabone, definì i confini italiani e scrisse nel IX Canto dell' *Inferno*: **«com'a Pola presso del Carnaro, ch'Italia chiude e i suoi termini bagna»**. Tito voleva annettere quelle terre alla Jugoslavia, ma non voleva gli italiani. Al termine della sua testimonianza, il sindaco di Peschiera Borromeo **Augusto Moretti** visibilmente commosso, e il presidente del Comitato 10 Febbraio **Emanuele Merlino**, hanno conferito una targa all'ospite illustre che recita: **«A Piero Tarticchio, che ha testimoniato la dignità del Ricordo raccontando una storia che non verrà più dimenticata. Per averci insegnato che nessun dolore, nessuna ingiustizia potrà mai cancellare la dignità e l'amor di patria di un figlio d'Istria»**.

Redazione

Mediglia (MI), 6 febbraio 2022. Domenica alle ore 16 presso il Centro polifunzionale Bettolino Piazza Martiri delle foibe di è tenuto il convegno pubblico **“Sulla via del ricordo”**.

Dopo gli onori di casa di **Rosy Simone** assessore alla cultura e del primo cittadino **Giovanni Carmine Fabiano** che si sono richiamati alla solennità di questa commemorazione, **Emanuele Merlino** ricercatore storico e Presidente del Comitato 10 Febbraio presentando il libro **Norma Cossetto Rosa d'Italia**, composto da 31 testimonianze sulla medaglia d'oro al merito civile, ha spiegato l'importanza del **“Ricordo”**: **«Ricordo, dal latino: re- indietro cor cuore. Significa “richiamare in cuore”. Il ricordo richiama nel presente del cuore e del sentimento qualcosa che non è più qui o non è più adesso. Per il solo tornare in cuore, rive. È la possibilità di consultare il passato, d'interrogarlo, e quando lo facciamo tutti insieme, quando**

Mediglia, Giorno del Ricordo, Merlino racconta la storia di Norma Cossetto "Rosa d'Italia" medaglia d'oro al merito civile

Nel corso del convegno “Sulla via del Ricordo”, organizzato dall'amministrazione comunale, Vitaliano De Rossi cittadino medigliese ed esule istriano con la sua testimonianza ha commosso tutti i presenti



Emanuele Merlino

condividiamo anche solo per poco, i valori in cui crediamo, la solidarietà e il cordoglio, ecco che siamo una comunità». Il letterato romano poi ha continuato: **«Norma Cossetto classe 1920 nacque in un contesto storico particolare, dove i valori del Risorgimento italiano, il patriottismo, il sacrificio di tanti giovani per l'idea d'Italia, erano dei valori riconosciuti univer-**

salmente. In quelle terre an-nesse al Regno d'Italia alla fine della prima guerra mondiale, dove la nostra nazione entrò in guerra per strappare Trento e Trieste all'impero austro-ungarico questi sentimenti erano più forti che in ogni altra Regione d'Italia. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, la famiglia Cossetto iniziò a ricevere minacce di vario genere finché il 25 settembre successivo un gruppo di partigiani razzio la sua abitazione e, il giorno successivo, Norma fu convocata presso il comando partigiano composto da combattenti sia italiani sia jugoslavi. Norma, minacciata con grande coraggio disse no ai partigiani comunisti di Tito che le chiesero di rinnegare le sue origini entrando nelle milizie partigiane del dittatore jugoslavo. Per questo motivo la

notte fra il 4 e il 5 ottobre 1943 - ha illustrato Merlino -, 17 individui abusarono di lei e la buttarono ancora viva nella foiba di Villa Surani dove perì. Norma Cossetto ha sacrificato la sua vita per l'idea di Patria in cui credeva fermamente. In quanti oggi lo farebbero? Ecco perché il Presidente **Azeglio Ciampi** la insignì della **Medaglia d'oro al merito civile** con questa motivazione: **“Luminosa testimonianza di coraggio e di amor patrio”. La rosa - ha concluso il professore di storia - è universalmente riconosciuta come il fiore più bello, più profumato, più nobile, ed è uso regalarlo a chi si vuole bene. Ecco perché il libro che presentiamo quest'oggi si intitola “Norma Cossetto Rosa d'Italia”, perché idealmente la giovane martire ha donato la sua giovinezza e la sua vita**

all'idea di Patria, e quindi a tutta la nostra comunità, con grande amore». Di seguito **Vitaliano De Rossi** classe 1940, residente a Mediglia ha raccontato la storia della sua famiglia, costretta all'esodo per non finire nelle mani dei partigiani del maresciallo Tito, ha spiegato le difficoltà di chi perse tutto, e di come il silenzio di quei fatti ha pesato sulla sua vita e su quella di altri 250mila italiani esuli in Patria. La sua famiglia composta da dieci persone, scappò il giorno dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, mentre i titini stavano scendendo dai monti per occupare i territori italiani, con una tradotta che li trasportò a Sacile in Friuli. Una testimonianza toccante che ha commosso i presenti. **Alessandro Bonfanti** assessore alla sicurezza del Comune di Medi-

glia nipote di esuli ha rammentato quello che gli raccontava suo nonno, esule fiumano che ricopriva una carica pubblica prima del 1943 nella città di fiume: **«Fu la tragedia dell'italianità, una città svuotata, il 74% dei residenti di fiume scappò per non finire nelle foibe»**. Contestualmente al convegno è stata esposta la Mostra **“Conoscere per ricordare”** dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia curata da Piero Tarticchio. 21 tavole con testi, foto e iconografiche che spiegano il contesto in cui avvenne la tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Alla fine del convegno l'assessore **Rosy Simone** ha chiamato un minuto di silenzio per commemorare tutte le donne morte per la violenza come **Norma Cossetto**.

San Donato risponde "Insieme per dire sì alla vita": è di circa tre mila euro il ricavato dell'iniziativa solidale svoltasi durante le feste

Rita Paletta Sgubini, presidente del C.A.V. di San Donato Milanese è riconoscente a tutti coloro che, durante le feste natalizie, hanno offerto il loro prezioso contributo, partecipando all'importante iniziativa locale

Il Natale, per la maggior parte delle persone, è ormai un ricordo. Invece, la gioia, la felicità e l'emozione di tutti quei bambini che hanno potuto ricevere in dono giocattoli nuovi e ancora incartati offerti dalla generosità dei sandonatesi, sono ancora vive e attuali.

L'iniziativa Insieme per dire sì alla vita, lanciata nel mese di dicembre da Sandomato Medica in collaborazione con Assosandonato a favore del Centro di Aiuto alla Vita, ha riscosso un grande successo grazie all'adesione sia dei negozianti, ma anche di numerosi cittadini sandonatesi. Rita Paletta Sgubini, presidente del C.A.V. di San Donato Milanese è riconoscente a tutti coloro che, durante le feste natalizie, hanno offerto il loro prezioso contributo, partecipando all'importante iniziativa locale. «Ai bambini che gravitano attorno alla nostra associazione – racconta Sgubini – abbiamo distribuito i tantissimi giocattoli ricevuti in dono. Per questioni organizzative è stata un'operazione che abbiamo portato a termine dopo la riapertura del Cav, a



Fra gli esercenti che hanno aderito all'iniziativa solidale anche il Pancaffè, di via Battisti

gennaio, ma pur in ritardo, abbiamo fatto vivere anche a questi bambini la gioia di un Natale dignitoso. Siamo stati molto contenti anche dei bonifici effettuati dai numerosi negozianti che avevano deciso di devolvere il 10% dell'incasso relativo alle vendite di una settimana di dicembre. Senza contare del denaro donato dai cittadini che hanno devoluto somme inserendole nei salvadanai presenti nei punti vendita che avevano deciso di aderire all'iniziativa».

La cittadinanza locale ha dimostrato, ancora una volta, di essere molto sensibile alle necessità dei più bisognosi. «In occasione della Giornata

della vita, - prosegue la signora Sgubini - ringrazierò tutti i benefattori per l'aiuto che ci hanno offerto e che noi, prontamente, abbiamo destinato alle necessità del Centro. Come sempre, presenteremo un bilancio con le voci per le quali abbiamo impegnato la cifra sostanziosa di oltre 3mila euro e che, ancora una volta, ha lasciato tutti noi sorpresi».

Un gran lavoro di volontariato quello del C.A.V. che vede arruolate 50-60 persone che operano dallo Spazio Bimbi, all'accoglienza delle mamme, dal guardaroba, fino alla segreteria. Un'attività nobile volta ad oggi ad aiutare ben 250

mamme in difficoltà. «Il nostro Centro si rivolge a tutte quelle mamme che vivono in difficoltà».

Il C.A.V. non gode di sovvenzioni pubbliche, se non direttamente dal Comune di San Donato Milanese. «Dobbiamo affrontare diverse spese, a partire dall'affitto dell'appartamento che utilizziamo per accogliere i bambini, finendo con quelle per l'acquisto dei pannolini e del latte. Grazie al cielo, riceviamo in donazione molti omogeneizzati, un aiuto importante».

Rita Paletta Sgubini ringrazia tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa Insieme per dire sì alla vita.

TERRITORIO

Giovani, in lombardia 8 su 10 soffrono solitudine, 5 bullismo

Cinque giovani su dieci dichiarano di essere vittime di bullismo. Otto su dieci di sentirsi soli. I dati lombardi elaborati dall'Osservatorio indifesa dell'associazione 'Terre des Hommes' e del gruppo 'OneDay' rappresentano una generazione sempre più affaticata e preoccupata, che cerca aiuto. Il sondaggio ha coinvolto, al livello nazionale, 1.700 ragazzi e ragazze dai 14 ai 26 anni.

Estrapolando i dati lombardi, visionati dalla 'Dire', emerge che a spaventare i giovani sono in particolare il revenge porn (60%), il furto di identità (40,7%), l'alienazione dalla vita reale (39%) e lo stalking (35%).

In rete, invece, 6 giovani su 10 ritengono il Cyberbullismo la principale minaccia.

Gli under 26 intervistati hanno riferito di temere l'isolamento sociale (45,8%) e la depressio-

ne (36,6%). Molti poi, forse troppi, dicono di sentirsi soli (88%). Le cause di questa solitudine sono diverse: il 33% non frequenta luoghi di aggregazione, il 28% non si sente amato e il 27,7% non ha interessi comuni ai coetanei. Le percentuali regionali sono simili a quelle nazionali: il disagio risulta diffuso su tutto il territorio.

I giovani chiedono di essere aiutati e ribadiscono l'importanza di poter accedere a un supporto psicoterapeutico.

«Il bonus poteva essere una risposta temporanea a tale emergenza; tuttavia, l'assistenza psicologica per gli adolescenti dovrebbe essere una misura strutturale che assicuri una maggior attenzione per la salute mentale di ragazzi e ragazze - afferma Paolo Ferrara, direttore generale di Terre des Hommes».

PESCHIERA BORROMEO

Un po' di Peschiera anche a Sanremo: il video della canzone "Inverno dei fiori" di Michele Bravi girato al Teatro De Sica

Il teatro De Sica di Peschiera Borromeo è stato scelto come location per la realizzazione del recente video che riguarda la canzone "Inverno dei fiori" di Michele Bravi. Il giovane cantautore, vincitore della settima edizione di X Factor, si è esibito sul palco dell'Ariston martedì 1° febbraio, data di esordio del Festival di Sanremo edizione 2022. Lo scorso 13 gennaio a Peschiera Borromeo sono state girate le riprese

del videoclip "Inverno dei fiori" all'interno della struttura comunale di via Don Luigi Sturzo 25, che per un giorno si è trasformata in un vero e proprio "set".

«La società Oltheatre, che gestisce il cinema teatro, ha curato magistralmente l'intera produzione del video. La scelta è ricaduta su Peschiera, fatto che per noi è motivo di orgoglio e soddisfazione. Anche questo è un modo per valoriz-

zare un'eccellenza del territorio. Auspico che il prima possibile cessino le restrizioni che hanno colpito duramente il settore artistico teatrale. Il De Sica è un luogo simbolo di Peschiera e spero che l'essere stato scelto insieme a Oltheatre per questa produzione possa finalmente rappresentare un segnale di cambiamento positivo», ha commentato il Vicesindaco con delega alla Cultura Stefania Accosa.



Michele Bravi

**PREZZI
IMBATTIBILI**

**PREVENTIVI
IMMEDIATI**

BORROMEO TRASLOCHI



QUELLO DELLA PAULLESE

PREVENTIVI GRATUITI
PREZZI ECCEZIONALI A:

Milano, Peschiera Borromeo, Segrate
Pantigliate, Mediglia
Colturano, Dresano, Melegnano
Settala, Tribiano, Paullo,
Mulazzano, Zelo Buon Persico
Spino d'Adda, Pandino, Lodi, Crema
San Donato Milanese, San Giuliano Milanese

338.50.50.500

WWW.BORROMEOTRASLOCHI.COM



Agricoltura biologica e convenzionale a confronto. La rivoluzione parte da Tribiano con il progetto Frudur-0, grano duro a residuo chimico zero

L'obiettivo è mettere a punto un protocollo produttivo per una filiera sostenibile del frumento duro, che coniughi alta qualità cerealicola ed elevati livelli di produzione insieme all'assenza di residui di prodotti fitosanitari



la mietitura del grano a Tribiano

Mettere a punto un protocollo produttivo per coltivare grano duro a residuo chimico zero in Lombardia, e non solo: questo è lo scopo di Frudur-0, innovativo progetto di agricoltura sostenibile in corso nel territorio lombardo. Da un lato infatti il consumatore richiede con sempre maggiore insistenza alimenti

senza residui di prodotti fitosanitari e anche le richieste dell'Unione europea e della Gdo vanno in questa direzione. Dall'altro lato c'è la necessità di soddisfare le crescenti esigenze produttive legate ad una popolazione mondiale in continuo aumento. L'obiettivo di Frudur-0 è proprio quello di produrre un grano di elevata qualità e competitivo

sul mercato, che coniughi alti livelli di produzione ed elevata qualità della granello, tipici dell'agricoltura convenzionale, con l'assenza di residui di prodotti fitosanitari, tipica del biologico.

Per ottenere questo ambizioso risultato, il Centro di saggio Agricolo 2000 di Tribiano (MI), capofila del progetto, sta sperimentando in campo diverse

varietà di sementi e sta testando l'efficacia di differenti strategie di coltivazione e mezzi tecnici (fungicidi, erbicidi e concimi), individuando quelli più utili allo scopo.

Il piano è finanziato dal PSR (Programma di Sviluppo Rurale) 2014-2020 di Regione Lombardia (Operazione Go Pei - Gruppi operativi del Partenariato europeo per l'innovazione). Tra i partner istituzionali, accademici e aziendali ci sono il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino, in particolare la collaborazione con i docenti Amedeo Reyneri e Aldo Ferrero, e il Distretto Agricolo Adda - Martesana (D.A.M.A.), che riunisce 20 aziende agricole per una superficie complessiva di oltre 10 mila ettari. Sei i produttori locali direttamente coinvolti: azienda Cascina di Mezzo di Roberto Pirola, azienda Mapi di Pietro Giudice, società agricola San Bernardo, azienda Mariangela Donà, azienda agricola Ceriani Maria Antonia e azienda La Madonnina di Renato Bellaviti. Consulenti del progetto sono il Molino Ferrari di Pavia e il laboratorio Water & Life di Entratico (Bg).

Dopo aver valutato la sostenibilità economica, ambientale ed agronomica complessiva, il punto d'arrivo finale del progetto, che ha una durata di

36 mesi e terminerà nell'agosto 2022, sarà la messa a punto di un protocollo per la produzione di frumento duro a "residuo zero". Successivamente, se la sperimentazione avrà avuto successo, si potrà procedere anche alla costituzione di una filiera della "Pasta della Martesana a residuo zero". Frudur-0 punta a cogliere tutti gli aspetti favorevoli dell'agricoltura biologica e di quella convenzionale, limitando, per quanto possibile, quelli negativi. L'approccio biologico permette da un lato di ottenere frumento con residui di prodotti fitosanitari quasi nulli e impatto ambientale estremamente ridotto, dall'altro comporta una riduzione delle rese produttive e il possibile rischio di minore qualità della semola.

A sua volta l'agricoltura convenzionale assicura rese elevate e una qualità molitoria e sanitaria di norma più soddisfacenti, a fronte però dell'uso di fitofarmaci e del rischio di presenza di residui nei prodotti finali, come semola, pasta e crusche. Bisogna però ricordare che i residui sono nella quasi totalità dei casi sotto i limiti di legge: solo il 2% dei campioni analizzati nell'anno 2019 riguardanti l'intero comparto agroalimentare italiano ha registrato valori fuori norma (dati Efsa relativi al programma di controllo coordinato dall'UE -

EUCP). Dati che mettono l'Italia in testa come sicurezza alimentare alla classifica europea.

La coltura del frumento duro presenta un'ottima compatibilità con l'organizzazione e la struttura delle aziende cerealicole lombarde, in particolare con quelle nella zona della Martesana, ma non solo. Grazie al suo alto grado di innovazione il progetto Frudur-0 potrà essere esportato in altri territori, provinciali e regionali. Non solo: le metodologie innovative impiegate per la coltivazione a residuo zero potranno essere adattate ed estese ad altre colture in altri areali.

Proprio per incentivare l'adesione alla nascente filiera e creare altre opportunità in nuove aree, anche extraregionali, i risultati ottenuti dal progetto sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito web di Frudur-0 (<https://frudur-0.it/>), ad accesso completamente gratuito.



Daniele Villa Presidente Centro di saggio Agricolo 2000



un sacco dei cereali raccolti

Direttore Responsabile
Alessandro Robecchi > direttore@7giorni.info
Vice Direttore
Giulio Carnevale Bonino > carnevalebonino@7giorni.info
Redattore web
Alessandro Garlaschi > a.garlaschi@7giorni.info
Grafica & Design
grafica@7giorni.info

Questo numero è stato chiuso in redazione il 08 febbraio 2022

Editore
7giorni Sas di Bersani e Robecchi
Via De Gasperi, 28
20090 Pantigliate MI
Tipografia
SERVIZI STAMPA 2.0 Sr.l.
Via Brescia n. 22 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
Testata registrata presso il Tribunale di Milano il 30/09/2002, numero 524
È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, dei testi, delle foto pubblicati su 7giorni

Redazione 7giorni
Via De Gasperi, 28
20090 Pantigliate MI
tel. 02.3944.6200 >
redazione@7giorni.info

Pubblicità
Carnevale Bonino
Via De Gasperi, 28
20090 Pantigliate MI
cell. 339.28.00.846 >
commerciale@7giorni.info

Per scrivere alla redazione potete inviare una e-mail a: redazione@7giorni.info

oppure scrivere a:

**7giorni - Il giornale del Sud Est Milano
via De Gasperi, 28
20090 Pantigliate (MI)**

Non verranno pubblicate lettere anonime e/o offensive

Redazione

Professionalità, ascolto e dedizione. Sono queste le tre parole che definiscono **Parafarmacia Borromeo**, la nuova parafarmacia che ha aperto in **Via A. Gramsci 36 a Peschiera Borromeo**. Uno spazio dedicato al benessere e alla salute delle persone che grazie al personale qualificato offre un servizio di consulenza personalizzato, costruito attorno alla persona e ai suoi bisogni. «Conoscendo Peschiera abbiamo constatato che la zona residenziale era sprovvista di servizi dedicati alla cura della persona. Per questo abbiamo deciso di aprire in Via Gramsci (Zeloforamagno): la piazzetta è un luogo di ritrovo dove le persone possono raggiungerci facilmente» spiega Cinzia, consulente di cosmesi e commessa del negozio. **Parafarmacia Borromeo** ha a cuore il benessere dei propri clienti, ed è per questo che il personale è sempre aggiornato sulle tutte le ultime novità.

Aprire la nuova Parafarmacia Borromeo: un nuovo importante servizio per la città di Peschiera Borromeo

Uno spazio dedicato al benessere e alla salute delle persone che grazie al suo personale qualificato offre un servizio di consulenza personalizzato, costruito attorno alla persona e ai suoi bisogni.



Parafarmacia Borromeo ha in calendario una serie di appuntamenti dedicati alla cura del viso e dei capelli, con professionisti e operatori del settore, i quali prossimamente illustreranno le varie tipologie di trattamenti. Un'occasione in cui capire

al meglio le proprie esigenze, ma anche un momento da dedicare a sé stessi e al proprio benessere. Le date delle iniziative saranno comunicate in loco e sui social. Oltre ai **farmaci da banco**, nel punto vendita di Peschiera c'è un vasto assorti-

mento di **integratori alimentari**, di **prodotti omeopatici**, di prodotti per la **cura del corpo e del viso**, prodotti **erboristici e veterinari**. Nella selezione delle marche trattate, gli specialisti di **Parafarmacia Borromeo** hanno prediletto brand che

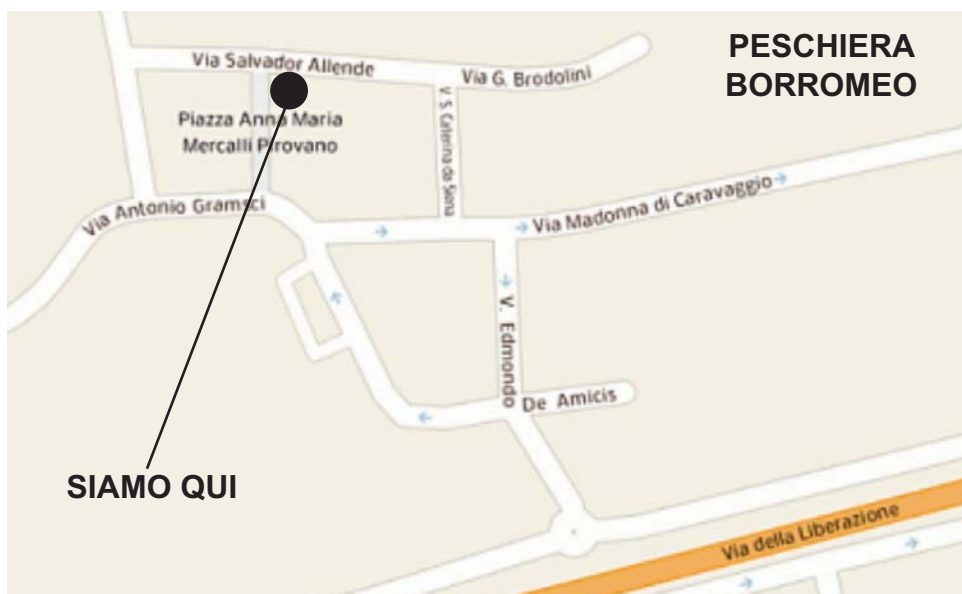
si impegnano a rispettare l'ambiente contribuendo a un mondo più resiliente e sostenibile grazie ad un **approccio green** sia nelle formule che nell'imballaggio, fra cui **Solgar, Skinceuticals, Somatoline, Guna e La Roche-Posay**.

Il punto di forza di **Parafarmacia Borromeo** è la professionalità. Il personale è predisposto ad ascoltare le esigenze degli avventori, mettendo al centro le esigenze del cliente.

«In parafarmacia vogliamo offrire un servizio che possa in primo luogo risolvere i problemi delle persone. L'ambiente del negozio è caldo e accogliente, ci piacerebbe che le persone che vengono qui si sentissero come a casa propria» spiegano all'unisono i compo-

nenti del team. «Siamo particolarmente attivi sui vari social e su Instagram – continua lo staff –, ci piace parlare dei nostri prodotti e spiegarne gli utilizzi e i benefici, in questo modo informiamo l'utenza di quello che troveranno in negozio. Se siete curiosi potete cercare il nostro profilo: il nostro nome utente è @parafarmacia_borromeo. Stiamo lavorando per aprire al più presto il nostro sito e-commerce, seguitemi sui social e vi terremo informati!». **La nuova Parafarmacia Borromeo è aperta dal martedì al sabato, dalle 8:30-13:00, e dalle 15:00-19:00.**

Parafarmacia Borromeo
Via Antonio Gramsci, 36,
Peschiera Borromeo (MI)
Telefono: 02 4962 6755



Studio Dentistico Tadini

IL VOSTRO SORRISO È IN BUONE MANI

www.studiodentisticotadini.it

DOTT. ADRIANO TADINI
Odontoiatra
Direttore Sanitario

DOTT. SSA FRANCESCA TADINI
Odontoiatra
Specialista in Ortodonzia



PESCHIERA BORROMEO

Carnevale Ambrosiano 2022 al Piccolo Circo dei Sogni

Per informazioni e acquisti contattare il numero 331.65.22.892 (anche WhatsApp)

Doppio spettacolo per celebrare nel migliore dei modi il Carnevale Ambrosiano 2022. In occasione dei festeggiamenti di sabato 5 marzo 2022, gli artisti del Circo di Peschiera Borromeo, coordinati da Paride Orfei e Sneja Nedeva, si esibiranno con il nuovo show "Carnival Circus - Maschere Italiane & Carnevale di Rio". Lo spettacolo sarà strutturato in due parti: nella prima, andranno in scena avvincenti performance associate alle maschere della Commedia dell'Arte (da Arlecchino a Pantalone), mentre nella seconda saranno il ritmo e le movenze brasiliane, con un rodato corpo di ballo, a coinvolgere il pubblico.

"Carnival Circus" avrà una durata di un'ora e mezza, con un intervallo di 15/20 minuti tra un tempo e l'altro, e si terrà sabato 05 marzo alle 16.30 e in replica alle 20.00 nel tendone grande del Circo in via Carducci 6 a Peschiera Borromeo, a poca distanza dall'Idroscalo di Milano.

«L'intenzione è quella di ricreare nel tendone - ovviamente riscaldato - un'atmosfera calorosa e divertente, piena di colori e festoni carnevaleschi - spiegano i titolari dello chapiteau Paride Orfei e Sneja Nedeva -.

Per renderla ancora più bella, invitiamo tutti i partecipanti, grandi e piccoli, a indossare maschere e costumi».

Sono aperte le prevendite per "Carnival Circus - Maschere Italiane & Carnevale di Rio". Per informazioni e acquisti contattare il numero 3316522892 (anche WhatsApp). L'accesso è consentito ai soli possessori di green pass rafforzato e mascherina ffp2.

Durante l'intera giornata sarà attivo il servizio bar dove si potranno trovare dolci, pop corn, zucchero filato, panini con la salamella, bibite e tanto altro.

CARNIVAL CIRCUS

05 marzo 2022, ore 16.30 e 20.00.

Via Carducci 6

Peschiera Borromeo (Milano)

A 5 minuti dall'Idroscalo

Posti limitati

Prevendite al numero 3316522892

(anche Whatsapp)

Palchi a bordo pista € 20,00

Tribune centrali € 20,00

Tribune laterali € 15,00



Le tue sfide quotidiane nelle nostre mani.



Affida le spedizioni nazionali e internazionali dei tuoi prodotti e documenti agli esperti di MBE. Con MBE Shipping puoi contare su soluzioni flessibili pensate su misura per te.

Centro MBE 2911
Viale Ungheria, 26 | Milano
T. 02.84541637
E. mbe2911@mbe.it

©2022 MBE Worldwide | I Centri MBE sono gestiti da Affiliati imprenditori indipendenti che operano sotto il marchio MBE per effetto di un contratto di franchising. Non tutti i servizi e i prodotti offerti da Mail Boxes Etc. sono disponibili presso

FESTEGGIA CON NOI!!

RICHIEDI UN PREVENTIVO PERSONALIZZATO
PER REALIZZARE IL TUO PARTY PERFETTO



Satrincha
CAFE

PESCHIERA BORROMEO
VIA LIBERAZIONE 29

02.4549.0945



PICCOLA PUBBLICITÀ, PICCOLI PREZZI. PER I TUOI ANNUNCI ECONOMICI SCRIVI ANNUNCI@7GIORNI.INFO



COMPRO VECCHIE BICI DA CORSA

RITIRO DI PERSONA

338.149.32.87

elvezio1964@gmail.com

RICERCA DI PERSONALE

Studio Medico Dentistico Ferri in Paullo(Mi)
cerca **assistente alla poltrona odontoiatrica**
con certificazione ASO.
Per appuntamento Tel 331.9187136
oppure **dottoreassferri@libero.it**

IMMOBILI AFFITASI

PANTIGLIE AFFITASI MAGAZZINO MQ 140 CIRCA
via Manara 3/5 con servizi, cortile
e ingresso con saracinesche elettriche.
Altezza 4 mt, scafalato.
Per appuntamento Tel. 34601.02.451

IL PIU' GRANDE DI MILANO 1000 MQ

MERCATINO DELL' USATO



STOP!!!

AFFARI

VENDI, COMPRA, RICICLA

**APERTO DALLE 9.30 ALLE 12.30 E DALLE 15,00 ALLE 18,00
DOMENICA APERTO, MARTEDI' CHIUSO**

**Pantigliate (MI), via Alcide De Gasperi n. 28
accesso dalla SP Paullese**



tel. 346.6103856 - infosupermercato@gmail.com



Sul territorio da oltre
35 ANNI



Valutazione GRATUITA

Se devi vendere casa e vuoi conoscere il suo reale valore, **affidati a noi.**

Una giusta valutazione significa **maggior possibilità di vendita**

Chiamaci al ☎ **02.55301355** ☎ **02.7533011**

Ti offriamo un servizio a 360°



Valutazione
gratuita



Conoscenza
del Territorio



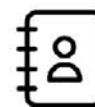
Riviste
Periodiche



Banca Dati



Portale Web



Gestione
delle visite



Capillarità
delle agenzie



Assistenza tecnica
e contrattuale fino al rogito



Nessun compenso dovuto
per mancata conclusione dell'affare



Consulenti
del credito Kiron



Piazza Riccardo Lombardi, 1 - Peschiera Borromeo (MI)
mihc7@tecnocasa.it - peschieraborromeo2.tecnocasa.it



Via Abruzzi, 3 - San Bovio di Peschiera Borromeo (MI)
mihc5@tecnocasa.it - peschieraborromeo1.tecnocasa.it